

aprile-maggio 2010

n. 715

S. Stefano



ssshow@libero.it
www.santostefanodilarvego.it

Show

DOMENICA 25 aprile

- ore 8.00 Messa in Campora
- ore 11.00 Messa in Parrocchia durante la quale verrà consegnato il 1° sussidio degli E.S.P. da meditare nella giornata di lunedì. Tema: *Verso il centro - La vita spirituale*

OGGI:

- Ist. Don Bosco: 75° Convegno diocesano ministranti (sentire Roberto e Silvia o G. Carlo e Claudia)
- AC Gita associativa al sentiero Frassati dal Santuario dell'Acquasanta

Con oggi vengono sospese le varie attività parrocchiali (come spiegato nel S.Stefano Show n. 714) e inizieranno gli E.S.P.**LUNEDI' 26 aprile**

E.S.P. in parrocchia ore 20.30, verrà consegnato il 2° sussidio da meditare nella giornata di martedì. Tema: *La preghiera - don Vincenzo De Pascale (in attesa di conferma)*

OGGI:

- Salone Oratorio Don Bosco: corso animatori aperto a chiunque si occupi di animazione

MARTEDI' 27 aprile

E.S.P. in parrocchia ore 20.30, verrà consegnato il 3° sussidio da meditare nella giornata di mercoledì. Tema: *La Carità - don Stefano Bisio*

MERCOLEDI' 28 aprile

E.S.P. in parrocchia ore 20.30, verrà consegnato il 4° sussidio da meditare nella giornata di giovedì. Tema: *L'Ascesi - relatore Antonio Faravelli*

GIOVEDI' 29 aprile

E.S.P. in parrocchia ore 20.30, verrà consegnato il 5° sussidio da meditare nella giornata di venerdì. Tema: *Nel grembo della Chiesa - relatore don Gianfranco Calabrese*

VENERDI' 30 aprile

E.S.P. in parrocchia ore 20.30, verrà consegnato il 6° sussidio da meditare nella giornata di sabato. Tema: *Maria, Maestra di vita spirituale - relatore don Piero Pigollo*

SABATO 1° maggio**DOMENICA 2 maggio**

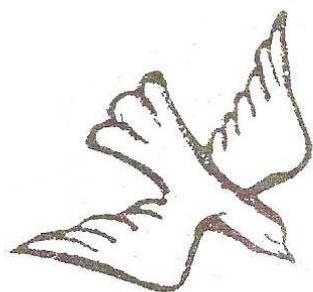
- ore 8.00 Messa in Campora
- ore 11.00 S.Messa in Parrocchia

Con oggi terminano gli E.S.P. e riprendono le varie attività in Parrocchia

Lo SPIRITO SANTO

Pensieri d'amore
e di misericordia
di Giovanni Paolo II

*Se è vero che il peccato
in un certo senso
chiude l'uomo a Dio,
d'altra parte è anche vero che
il rimorso per i peccati rivela
tutta la sua grandezza e la
maestà di Dio,
la sua Paternità su tutto,
alla coscienza umana.*



AVVISI

E.S.P.

Esercizi Spirituali Parrocchiali

Da domenica 25 aprile
a domenica 2 maggio

Sono arrivati
€ 10.00 da N.N.
Per il S.Stefano Show
Grazie infinite!

VISITA PASTORALE
DELL'ARCIVESCOVO DI GENOVA
AL VICARIATO DI CAMPOMORONE-CERANESI

DAL 3 AL 12 MAGGIO 2010

SINDONE

Ancora qualche posto
da occupare...
Telefonare a Ivana
010783302



nella mano di dio

di paolo curtaz

IV domenica di Pasqua

Pietro e Tommaso hanno faticato per credere al Risorto.

Anche noi, come loro, attraversiamo il mare che è la nostra vita incontrando ostacoli e dovendo continuamente affidarci al Signore, per scoprire se - sul serio - siamo credenti. La vita è un tempo che ci è dato per imparare ad amare.

Scoprirsi amati da Dio è scoprire in lui la sorgente dell'amore è l'esperienza più bella che possiamo fare.

Ma la vita è faticosa, lo so, lo sapete.

Paolo e Barnaba sperimentano la contraddizione che abita il cuore dell'uomo: da una parte vengono rifiutati dai propri fratelli nella fede, dall'altra i pagani, gli esclusi, gioiscono perché scoprono di essere i destinatari dell'annuncio.

La fede arriva a noi attraverso mille difficoltà e mille dolori. A volte fatiche e dolori che arrivano proprio dai fratelli di fede, come in questo delicato momento storico della Chiesa.

Uditori

Diventare adulti nella fede significa scoprire ciò che Gesù dice: nulla mai ci potrà allontanare dalla mano di Dio. Gesù ci tiene per mano, con forza. Ci ama, come un pastore capace, come qualcuno che sa dove portarci a pascolare. Non come un pastore pagato a ore, ma come il proprietario che conosce le pecore ad una a una. Siamo stati comprati a caro prezzo dall'amore di Cristo.

Perché dubitare della sua presenza?

Nulla mi può separare dalla sua mano.

La fonte della fede, l'origine della fede è l'ascolto.

Ascolto della nostra sete profonda di bene e di luce. Ascolto della Parola che Gesù ci rivolge svelando il Padre. Questo ascolto ci permette di ascoltare la nostra vita in maniera diversa, di mettere il Vangelo a fondamento delle nostre scelte.

Ci conosce, il Maestro.

Conosce il nostro limite, la nostra fatica, ma anche la nostra costanza e la gioia che abbiamo nell'amarlo. E Gesù, oggi, ci esorta: niente ti strapperà dal mio abbraccio.

Non il dolore, non la malattia, non la morte, non l'odio, non la fragilità, non il peccato, non l'indifferenza, non la contraddizione di esistere.

Nulla.

Nulla ci può rapire, strappare, togliere da Lui.

Siamo di Cristo, ci ha pagati a caro prezzo.

Siamo di Cristo.



Destini

Al discepolo non è risparmiata la sofferenza, la vita non è semplificata.

La vita è semplicemente illuminata, trasfigurata, diversa.

Altro è sbattersi tutta la vita chiedendosi qual è la misteriosa ragione del nostro passaggio in questa valle di lacrime. Altro scoprire che siamo inseriti nell'immenso progetto d'amore che Dio ha sull'umanità. E di cui possiamo far parte.

Qual è il tuo destino, amico lettore? Hai scoperto qual è il tesoro nascosto nel tuo campo?

Hai capito per quale ragione sei stato tratto all'esistenza?

Spero di sì, e che questo sogno sia lo stesso che Dio ha su di te.

Allora potrai essere davvero in cammino, in strada. Non importa se diventerai un premio Nobel o il sommo manager o chissà che. Scoprendoti nel cuore di Dio, nel suo pensiero, nella sua mano, smetterai di restare ripiegato sulle tue piccole paure, finirai con il dimenticare le tue fragili frustrazioni per amare, infine.

Pastori nel pastore

Sono tempi difficili, per la Chiesa. Siamo messi a dura prova e, in questo momento.

Un vecchio, timido, tenace Papa cerca di arginare la piena mediatica che, al solito, aggredisce, semplifica, giudica impietosamente. La questione dei preti pedofili è terribile e, probabilmente, è stata male gestita, in alcune occasioni. Ma è anche vero e lo vediamo in queste ultime settimane, che, a partire da questo terribile evento, alcuni media si scagliano contro la Chiesa nel peggiore dei modi, con rabbia ma celata, con odio profondo.

Molti perdono fiducia nella Chiesa e nei suoi pastori, guardando alle mele marce (che necessitano della nostra preghiera, ma anche di essere fermate) e scordando le centinaia di migliaia di preti, di catechisti, di religiosi che vivono con generosità e correttezza il loro ministero.

Papa Benedetto, domenica a Malta, ha pianto con le vittime degli abusi, travolto dalla commovente per il loro dolore e, immagino, per il grande dolore che prova per la Chiesa.

Dolore che provo anch'io, forte, quando vedo il danno arrecato al volto di Cristo da parte della nostra mediocrità (mia, in primis) e di come invece di essere trasparenza, siamo diventati velo che offusca il luminoso volto di Cristo. Questa domenica, dedicata alla preghiera per i pastori, diventa, quest'anno, densa di significato e di coinvolgimento.

È questo il momento di pregare per i nostri pastori, questo il momento di fare penitenza, di andare all'essenziale. Di chiedere preti santi, a immagine del Santo.

Quanta sofferenza mi raccontano i miei confratelli, persone trasparenti, evangeliche, veramente avvinte dal Signore, che devono comportarsi innaturalmente, senza potere neppure accarezzare la testa di un ragazzo del catechismo, o mantenendo rigidamente le distanze con tutti (come un vigile, non come un padre nella fede!) per non suscitare incomprensioni!

Stiamo attraversando la grande tribolazione, anche a causa delle conseguenze delle nostre colpe. Come, in un corpo ferito, basta qualche cellula infetta per far soffrire l'intero organismo, così accade oggi a noi.

È questo il tempo della preghiera e della conversione, ci ammonisce il Papa.

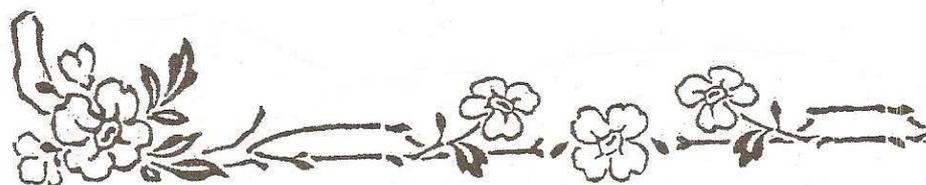
È l'intero corpo che soffre e l'intero corpo deve guarire, purificandosi, facendo penitenza.

Con sguardo profetico e spirituale, papa Benedetto invita tutti noi ad accettare questo momento non per chiuderci a riccio, o lamentarci, o metterci sulle difensive, ma per stringere, forte, la mano del Signore. Nulla ci può rapire dalla sua mano.

Anche se siamo un gregge testardo, incoerente, spelacchiato, il Signore non ci abbandona.

Ancora per dire e per dirci che la Chiesa non è il popolo dei perfetti, ma dei perdonati.

Non il popolo dei giusti, ma dei figli.



I ricordi del Generale

n. 305

Ricordi d'altri tempi

LA VOCAZIONE

Il destino mi fece primogenito di sei figli, più due praticamente allevati con noi: un orfano e un nostro cugino che aveva la mamma "con l'influenza", entrambi neonati. Totale: otto.

Siccome, secondo le leggi della natura, erano nati uno alla volta e non tutti assieme, ogni nascita in successione di tempo, per me comportava:

- la custodia accanto alla culla;
- La tenuta del pupo in braccio, anche quando pesava quasi più di me o quando poi si dimenticavano di avermelo affidato;
- L'assistenza nel fare i primi passi, con tutte le precauzioni per evitare pericolose cadute.

Con il trascorrere degli anni e con il progressivo aumento delle nascite mi trovai alle prese con un pupo in culla, con un altro che muoveva i primi passi e con un terzo che già ne muoveva fin troppi.

Allora mi ribellai e dissi chiaro e tondo che non intendevo fare sempre da balia mentre mia sorella,

che veniva dopo di me, era furba come una gatta e sapeva schivare ogni incarico perché o non era pratica o non dava affidamento. Io, invece, ne davo fin troppo.

Comunque, bene o male, in parte mi salvai, ma solo quando fui iscritto nelle liste de leva militare.

Cosa sarebbe successo se fossi nata primogenita e bambina? Mi avrebbero affidato totalmente l'allevamento dei piccoli e non avrei avuto modo di sottrarmi a tutte quelle incombenze che la cura dei bimbi, diurna e notturna, comporta.

Ma io, come fanciulla primogenita, avevo per mia difesa un'arma segreta: la VOCAZIONE! Farmi Suora ...

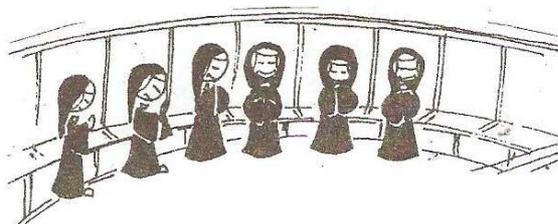
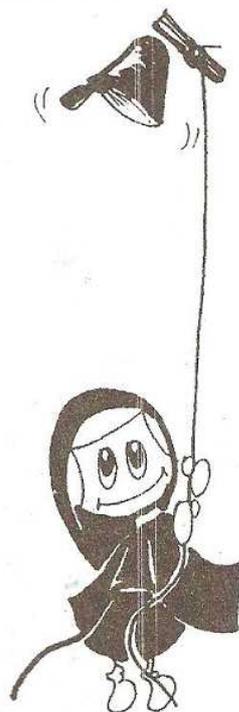
Il confessore mi avrebbe interrogato ed il colloquio si sarebbe svolto così:

"Cara figliola, perché hai preso la decisione di dedicare la tua vita al Signore e farti Suora?"

"Perché sento la vocazione, il Signore mi ha chiamato. Chiama una volta sola!

Invece, in casa mi chiamano cento volte al giorno; sono stanca di portare il mio nome perché ora mi pesa proprio e lo voglio cambiare: sarò Suor Placidia!

Me ne andrò nel collegio di Campomorone con Suor Pia, con Suor Ester, Suor Benedetta, Suor Filomena ... Canterò in Cappella, aiuterò in Convento, mi occuperò dell'orto e del giardino, in santa pace, finalmente!



BREVISSIME dal C.P.A.E.

Laura R.

DEL 18 APRILE 2010**POTATURA ALBERI e PULIZIA GRONDE:**

Per il noleggio del cestello sono stati spesi € 1392,00.

Il Consiglio, insieme a don Giulio, ringrazia tutti i volontari per aver messo a disposizione gratuitamente il loro tempo.

BENEDIZIONE FAMIGLIE:

In occasione della benedizione delle famiglie e delle case sono stati raccolti € 2.594,00 a favore della parrocchia. Ringraziamo tutti per le generose offerte che rappresentano una boccata d'ossigeno per le necessità della parrocchia.

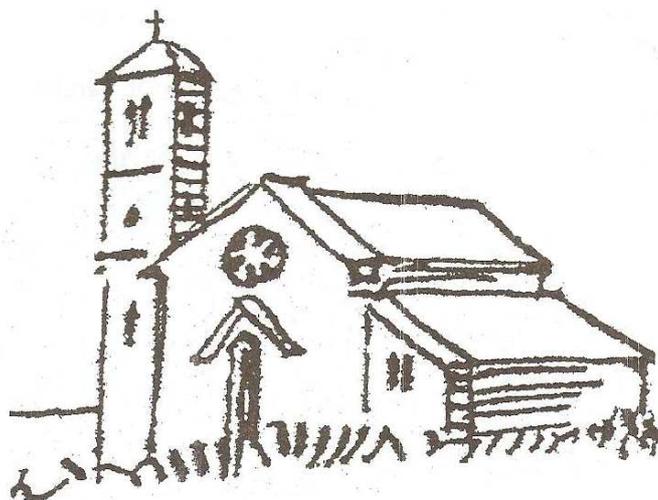
RACCOLTA PER LA CHIESA ITALIANA:

La Curia ci invita ad una giornata di sensibilizzazione a favore della Chiesa italiana per il sostentamento al clero, al culto, alla pastorale e alla carità. Abbiamo deciso pertanto che le offerte della S.Messa di domenica 2 Maggio andranno per questo scopo.

Un gesto, il nostro, in aiuto di tante realtà che usufruiscono dell'8 X 1000 per portare a termine progetti altrimenti irrealizzabili.

Anche la nostra parrocchia ha recentemente ricevuto un consistente contributo per la ristrutturazione dell'appartamento al piano superiore della canonica.

A maggior ragione dobbiamo sentirci coinvolti in questa iniziativa e partecipare con generosità alla raccolta.



R.n.S. vita

Anna



Questo martedì 20 aprile siamo stati invitati per la preghiera e l'Adorazione, all'Istituto Pizzorni di Langasco. Come già altre volte l'accoglienza è sempre festosa, entrando ci sentiamo accolti con gioia.

Queste suore che gestiscono l'Istituto con amorevole cura sono molto sollecite nell'accudire le pazienti accompagnandole con fede alle soglie del Signore Risorto e sono, a mio parere, un grande dono di Dio.

Molto volentieri veniamo a pregare qui perché il Signore Gesù dona ad ognuno e sempre, grande gioia e pace. Notavo che ci sono sempre più persone che si uniscono a noi quando andiamo o veniamo in trasferta e di questo ringrazio sempre lo Spirito Santo che ci precede.

Entrando e dopo l'accoglienza e in attesa dell'Esposizione del SS.Sacramento, ci prepariamo con il canto nella lingua delle suore africane, dedicato allo S.Santo e ripetendo: "Sifaa, sifaa, sifa breva basha..."

Grazie alla loro vocazione rifletto sui passi del Vangelo: "Lasciate tutto, casa, fratelli, tutto, per seguirmi".

Ecco la loro vera testimonianza, profonde e ispirate, ci invita ad avvicinarci a Gesù, che ci

attende con il suo Amore e la sua Grazia. Adoriamo la sua maestà e lo proclamiamo Re. Con abbandono sgorgano dai nostri cuori parole di gratitudine e di gioia. Inginocchiati davanti a Gesù nostro Re i nostri cuori si aprono alla consapevolezza di essere davanti a Dio. Siamo davanti al nostro creatore e Salvatore. Ce lo conferma un nostro fratello che ci sottolinea: "Gesù come camminava 2000 anni fa in Palestina è qui in mezzo a noi, oggi e con noi ogni giorno, crediamoci". Con umiltà e davanti a Gesù ci facciamo piccoli, siamo poveri di tutto e ci facciamo audaci perché Lui sommo bene, ci chiama sempre a seguirlo e nelle prove della vita, ci dona la forza e la perseveranza. Supplichiamo e preghiamo per tante intenzioni, per il S.Papa, per le famiglie, per i giovani, per le vocazioni, per la S.Chiesa e i suoi membri. Poi una sorella ci invita ad unirci con forza e fede unendo le nostre mani e implorando per il Misericordioso Amore di Gesù ed il Suo Preziosissimo Sangue, la guarigione dei curi, dei corpi, del mondo intero e di tutte le persone che si sono raccomandate a noi in preghiera.

Grazie Gesù.

Siamo sempre più tuoi, fondici, plasmaci, aiutaci ad essere veri testimoni di Te risorto.

Distruggi nei nostri cuori l'orgoglio che ci impedisce di raggiungere la vera fede.

Dopo il Benedictus termina la serata con Te Gesù, ma non la tua presenza nei nostri cuori e nella nostra vita.

"La preghiera non è altro che l'unione con Dio.

Quando qualcuno ha il cuore puro e unito a Dio, è preso da una certa soavità e dolcezza che inebria, è purificato da una luce che si diffonde attorno a lui misteriosamente"

S. Curato d'Ars

CRESIMATI... Uniti in Gesù

Conny

Quando Don Giulio ci ha detto che la cresima non sarebbe stata amministrata a Santo Stefano ma a Isoverde è stata una vera mazzata. Non ci sembravano sufficienti le motivazioni date, non eravamo pronti ad un cambiamento così radicale..

Abbiamo fatto anche una cena, che per noi doveva convincere il don a cambiare idea e che invece ha convinto noi a "rassegnarci". Fra le varie cose che si sono dette quella sera è stata utile la proposta di Gianluigi "Gibbo" di creare un po' di comunità.

Ci sono state diverse occasione d'incontro in modo che il 18 aprile non c'erano sconosciuti ma persone che avevano condiviso momenti insieme e che avrebbero vissuto una tappa importante per i propri figli.

Indubbiamente è stato più faticoso e qualche preoccupazione c'era: dovevamo inventare tutto non si poteva fare affidamento ad uno schema collaudato.

Grazie al lavoro di tanti possiamo dire che il primo incontro fra comunità è decisamente positivo.

La cerimonia è stata irreprensibile, il vescovo mons. Palletti sempre preciso acuto, un vero pastore, la cantoria gemellata eccezionale, i cresimandi attenti e consapevoli

Ora dobbiamo pregare non solo per: Chiara, Elena, Elisa, Ilaria e Riccardo, ma anche per:

Alessia, Carlotta, Chiara, Elisa, Erika, Laura, Leonardo, Lorenzo, Michela, Sergio, Silvia.

La famiglia cresce e quando si aumenta è sempre una festa.

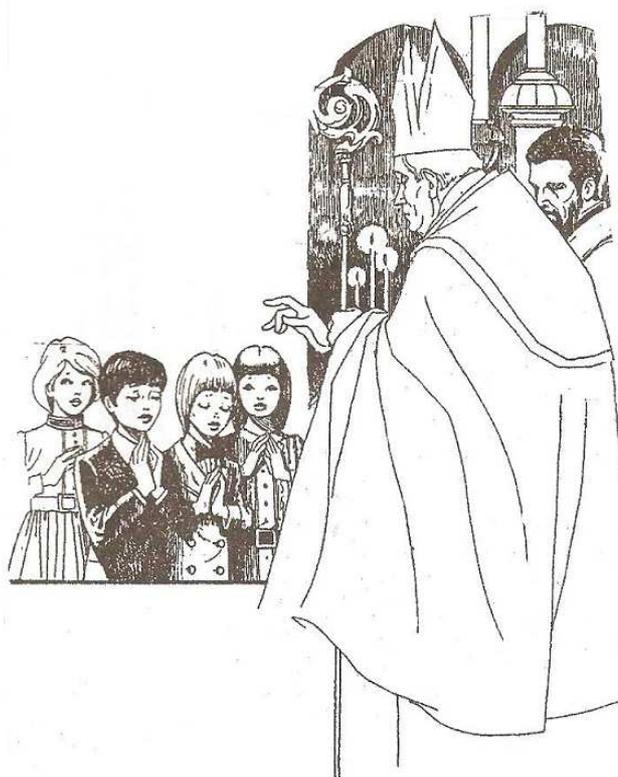
E' un primo passo ma si è cominciato bene, ringraziamo il Signore!

Una preghiera ed un augurio che per questi ragazzi non sia una fase della loro vita che si conclude ma che sia l'inizio di un cammino fecondo e gioioso.

Ragazzi tirate fuori tutti i vostri doni e carismi e.. buona strada!

AUGURI!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

***Michela, Erika, Elisa, Laura,
Sergio, Elena, Chiara, Silvia,
Lorenzo, Riccardo, Alessia,
Carlotta, Ilaria, Elisa,
Chiara, Leonardo.***

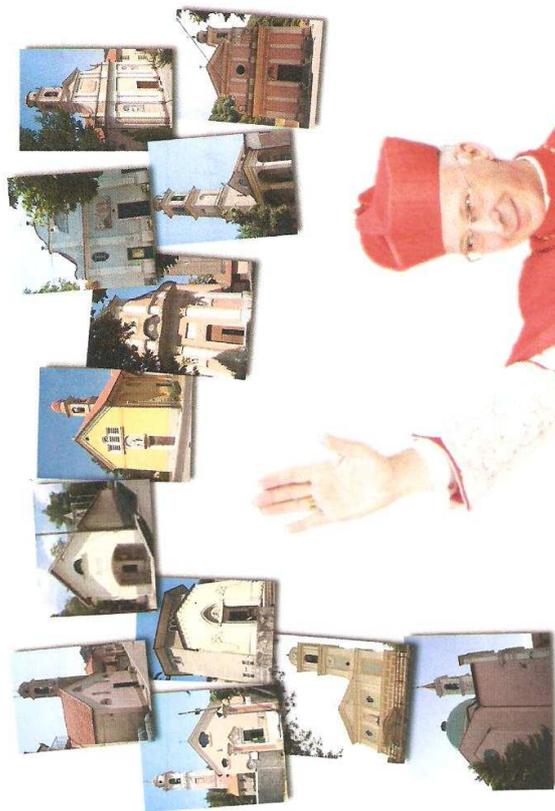


VICARIATO CAMPOMORONE - CERANESI

VISITA PASTORALE

dell'Arcivescovo di Genova

ANGELO BAGNASCO



dal 3 al 12
maggio 2010

Cari Fratelli e Sorelle, la pace del Signore sia con voi!

Vengo a bussare alla porta del vostro cuore per portarvi una notizia: la Visita Pastorale alle Comunità Cristiane della nostra Diocesi. Visitare la sua Chiesa nelle diverse Comunità parrocchiali e nelle molteplici espressioni ecclesiali è un preciso dovere del Vescovo, ma anche suo desiderio e sua gioia: il desiderio e la gioia del Pastore che incontra il suo Popolo.

La Visita non è anzitutto una manifestazione esterna, ma piuttosto un evento che riflette l'amore e la sollecitudine di Gesù, Buon Pastore. Nessuno è escluso: Egli vede le luci e le ombre dei cuori, ma il suo amore è più grande e più forte di tutto. Con semplicità e trepidazione desidero in qualche modo ripetere i gesti di Cristo Risorto sulla via di Emmaus.

Anch'io desidero affiancarmi al cammino quotidiano delle vostre comunità per ascoltare le gioie e i turbamenti, le speranze e i problemi della vostra vita di uomini e di credenti. Cercherò di capire meglio la ricca umanità e l'intensa fede che ho riscoperto nella Chiesa che è in Genova.

Anch'io desidero spiegare le Sacre Scritture che danno significato alle vicende umane e le aprono alla prospettiva della vita eterna: la morte non è l'ultima parola sull'uomo e sul mondo. Soprattutto, sento che abbiamo tutti bisogno di riscoprire la centralità e la grandezza della Croce gloriosa, porta del Cielo e cuore della fede cristiana.

Anch'io desidero spezzare con voi il Pane Eucaristico. L'Eucaristia è il centro e il culmine della vita cristiana e della Comunità. Gli altri sacramenti, la preghiera liturgica, personale e familiare, la carità fraterna, la solidarietà... tutto trova nel Mistero Eucaristico la sorgente, il modello, la forza.

Anch'io desidero rafforzare in tutti l'amore e il senso di appartenenza alla Chiesa che è nostra maestra e madre. Sono certo che crescerà la comunione ecclesiale che rende visibile il volto di Cristo. Se i cristiani non si vogliono bene nella fede, nel perdono reciproco, nella pazienza, nell'aiuto fraterno, nel servizio ai poveri e ai deboli, nella partecipazione attiva alla vita della comunità... come potrà manifestarsi il volto di Dio che è Amore? L'appartenenza ecclesiale, inoltre, si manifesta nella concreta collaborazione con le altre Parrocchie e realtà ecclesiali, specialmente nel proprio Vicariato.

Anch'io, infine, desidero ravvivare in voi la gioia e lo slancio della missione. Il Vangelo è il dono più grande che abbiamo ricevuto: non possiamo tenerlo solo per noi. Con le parole e le opere dobbiamo annunciare a tutti che Gesù è il Figlio di Dio, il Salvatore morto e risorto per noi, la vera e unica speranza per il mondo. La vita cristiana è impegnativa e bella, è responsabilità e gioia. I cristiani desiderano che questa grazia si espanda e si moltiplichi.

In attesa di incontrarvi, con affetto vi benedico.

+ Angelo Bagnasco

Lunedì 3 Maggio

- 8,30 S. Messa a Campomorone
 9,30 Incontro con le scuole elementari di Campomorone
 11,00 Incontro con le scuole medie di Campomorone

Martedì 4 Maggio

- 9,00 S. Messa a Langasco all'Istituto Pizzorni
 10,30 A Campomorone: incontro vicariale dei Sacerdoti
 12,30 Pranzo in canonica - Udienze personali con i sacerdoti
 16,30 Incontro con le Suore di S. Marta in Campora
 Visita in località Lastrico alla Cappella di S. Teresina
 e alla parrocchiana Paola
 18,30 S. Messa a S. Stefano di Larvego - Cena a S. Stefano
 21,00 Nel Municipio di Campomorone: incontro con i Sindaci,
 le Giunte e i Consigli Comunali di Campomorone e Ceranesi

Giovedì 6 Maggio

- 15,30 A Campomorone, nella Società Operaia Cattolica:
 incontro con le **Società Operaie** del Vicariato
 16,30 Incontro con la Parrocchia di S. Martino di Paravanico
 17,30 Incontro con Parrocchia di S. Rocco di Gazzolo
 18,30 Incontro con la Parrocchia di S. Lorenzo di Torbi
 Cena a Torbi
 21,00 Incontro con la Parrocchia di Ceranesi e S. Messa

Venerdì 7 Maggio

- 9,30 A Campomorone: incontro con i malati di Villa Santa Maria
 11,00 Incontro con le scuole elementari di Ceranesi
 12,00 Visita al Santuario di N. S. dell'Orto a Ceranesi
 Recita dell'*Angelus*
 Pranzo a Ceranesi
 12,30 Incontro con la scuola materna di Isoverde
 15,00 S. Messa alla Cappella di Gallaneto
 16,00

- 17,00 Presso la Croce Rossa a Campomorone: incontro con le
Pubbliche Assistenze di Campomorone, Ceranesi e Isoverde
 18,00 A Campomorone: incontro con tutti i **Fabbricieri**,
 i **Consigli Pastorali** Parrocchiali e Vicariale
 21,00 A Ceranesi: incontro vicariale **Giovani**

Sabato 8 Maggio

- 9,00 A Campomorone, presso la Casa Immacolata:
 Incontro con gli **Anziani** e gli **Ammalati**
 S. Messa e Unzione degli Infermi
 10,00 A Campomorone, presso la Casa Immacolata:
 incontro vicariale **Religiose**
 11,00 A Campomorone, in parrocchia:
 incontro vicariale con gli **Operatori della Carità**
 Pranzo
 12,30
 15,00 A Campomorone: incontro vicariale
 con i **bambini e ragazzi del Catechismo**
 17,00 Incontro con la Parrocchia S. Croce di Capanne di Marcarolo
 18,30 S. Messa a Isoverde
 Cena a Isoverde
 21,00 A Isoverde: Incontro vicariale **Famiglie**

Domenica 9 Maggio

- 9,00 A Campomorone: incontro vicariale delle **Catechiste**
 10,15 Incontro con la Parrocchia Ascensione di N. S. a Pietralavezzara
 11,00 S. Messa a Langasco
 12,30 Pranzo a Langasco
 16,00 Incontro con la Parrocchia di S. Bartolomeo di Cravasco
 17,30 A Campomorone: incontro chierichetti
 18,00 A Campomorone: **S. MESSA di CONCLUSIONE** della visita

Mercoledì 12 Maggio

- 19,00 A Campomorone: incontro vicariale **Giovanissimi**
 21,00 Incontro con la Parrocchia di Campomorone in chiesa

sommario

orari	pag. 2
varie	pag. 3
nella mano di dio	pag. 4-5
i ricordi del generale n. 305	pag. 6
brevissime dal c.p.a.e.	pag. 7
r.n.s. vita	pag. 8
cresimati ...uniti in gesu	pag. 9
programma visita pastorale	pag. 10-11

LA VECCHIA GIARA ROTTA...

...Ho pensato di metterla sul tronco dell'ultimo gigante tagliato... non ho resistito...

Mi piacerebbe tanto che, oltre ad allietare chi passa, potesse ricordarmi e ricordare a tutti noi il bello e il colorato della vita, l'essenziale.

Gioffi

Trova il tempo di lavorare:

È il prezzo del successo.

Trova il tempo di riflettere:

È la fonte della forza.

Trova il tempo di giovare:

È il segreto della giovinezza.

Trova il tempo d'essere gentile:

È la base del sapere.

Trova il tempo di sognare:

È il sentiero che porta alle stelle.

Trova il tempo d'amare:

È la vera gioia di vivere.

Trova il tempo d'essere felice:

È la musica dell'anima.



